



“Perché io mi diverto ad avere trent’anni, io me li bevo come un liquore i trent’anni... Siamo un campo di grano maturo, a trent’anni, non più acerbi e non ancora secchi: la linfa scorre in noi con la pressione giusta, gonfia di vita...”. Così Oriana Fallaci definiva il periodo dei trent’anni nel suo romanzo “Se il sole muore”, e la frase potrebbe essere un augurio perfetto per la storica Granfondo Millegrobbe, una delle manifestazioni più note nel panorama dello sci di fondo italiano e che quest’anno ha festeggiato appunto i suoi splendidi 30 anni.

Nata nel 1977 da un’idea di Enzo Merz (tuttora presidente della granfondo) ed Alberto Tafner, è stata la prima gara di sci di fondo a disputarsi in tre tappe (oggi ridotte a due) e lo scorso gennaio ha raggiunto le 30 edizioni.

Oggi gli organizzatori hanno voluto festeggiare a Lavarone questo prestigioso traguardo assieme al GS Hartmann, storico gruppo sportivo che ha segnato una traccia importante nell’ambito dello sport trentino e nazionale, e che ha celebrato, anch’esso, i 30 anni di attività amatoriale. Molti gli invitati, sponsor, rappresentanti delle istituzioni, dirigenti e volontari.

La giornata prevedeva un convegno nella biblioteca comunale ed il pranzo conviviale per tutti gli invitati, con il classico taglio della torta e pure la banda musicale che con le sue note ha allietato la festa.



Il collegamento tra Millegrobbe e GS Hartmann non è casuale. Oltre al rapporto di partnership, va evidenziato che molti dei nomi presenti nell’albo d’oro della manifestazione sono proprio atleti del gruppo trentino, ed a rappresentare il team sportivo c’erano il suo presidente Bernardo Trabalzini e diversi atleti tra cui Eugenia Bitchougova, che con la Millegrobbe ha un feeling particolare visto che è salita più volte sul podio della gara e per due anni anche da vincitrice.

Il convegno di questa mattina verteva sullo sci di fondo amatoriale e i rapporti con la federazione, al tavolo dei relatori il giornalista Michele Pasqualotto, il tecnico Marco Selle, Mauro Bonvecchio in rappresentanza del comitato FISI trentino e Bernardo Trabalzini, mentre a fare gli onori di casa ci ha pensato il vice sindaco di Lavarone Alessandro Marchesi, il quale ha voluto ringraziare tutti i volontari che negli anni hanno prestato la loro opera per l’organizzazione della granfondo ed ha annunciato che il centro fondo di Millegrobbe è oggetto di lavori di ristrutturazione e miglioramento dell’area. Tra i vari interventi anche quello di Iva Berasi, che ha sottolineato come lo sci di fondo sia stata una delle prime discipline a poter essere praticate anche dai disabili.

Fra gli invitati anche organizzatori di altre manifestazioni sportive, come Alfredo Weiss che ha parlato della Marcialonga e dei suoi aspetti di valorizzazione del territorio, e Angelo Corradini – segretario generale dei Mondiali di Fiemme e presidente della Worldloppet - che ha portato la sua esperienza internazionale. La gara dello scorso gennaio, tradizionalmente in programma nel terzo week-end, vide un trionfo svedese sugli Altipiani di Folgaria, Lavarone e Luserna, con la vittoria di Tiio Soderhielm nella classifica assoluta della due giorni davanti a Bruno Debertolis e Roberto De Zolt, mentre al femminile vinse la Bitchougova, seguita da Simonetta Carbogno e Chiara Novelli.

Ma questi sono solo gli ultimi di una lunga serie di nomi importanti che hanno costellato l’albo d’oro della manifestazione, basterebbe citarne solo alcuni come Canins, Di Centa, De Zolt, Prokuratorov, Bondareva, Frykberg, Fauner, Gutierrez, Cattaneo, Kalughina, Tchevalova, Smigun o Dal Sasso.

Ora non resta che attendere la prossima edizione del 2012 e la bianca “materia prima”, ma sembra che la neve non tardi tanto ad arrivare e ad imbiancare le distese di Millegrobbe, per una nuova, bella festa di sport e divertimento sugli sci da fondo.

Ma questi sono solo gli ultimi di una lunga serie di nomi importanti che hanno costellato l’albo d’oro della manifestazione, basterebbe citarne solo alcuni come Canins, Di Centa, De Zolt, Prokuratorov, Bondareva, Frykberg, Fauner, Gutierrez, Cattaneo, Kalughina, Tchevalova, Smigun o Dal Sasso.

Ora non resta che attendere la prossima edizione del 2012 e la bianca “materia prima”, ma sembra che la neve non tardi tanto ad arrivare e ad imbiancare le distese di Millegrobbe, per una nuova, bella festa di sport e divertimento sugli sci da fondo.

Info: [www.1000grobbe.it](http://www.1000grobbe.it) [www.GsHartmann.it](http://www.GsHartmann.it)





Il numero 30 dovrebbe essere di buon auspicio per il futuro, anche perché sicure sono le nuove sfide che si presenteranno. Basta andare con i ricordi alle situazioni pionieristiche del passato per avere l'indicazione dei cambiamenti avvenuti e avere una finestra sui cambiamenti che ci saranno nel settore sportivo nei prossimi anni.

L'incontro tenutosi Presso la Biblioteca di Lavarone nel contesto dei festeggiamenti verteva sullo sci di fondo amatoriale e i rapporti con la federazione, le problematiche odierne e future.

Al tavolo dei relatori il giornalista Michele Pasqualotto, il tecnico Marco Selle, Mauro Bonvecchio in rappresentanza del comitato FISI trentino e Bernardo Trabalzini, mentre a fare gli onori di casa ha pensato il vice sindaco di Lavarone Alessandro Marchesi, il quale ha



voluto ringraziare tutti i volontari che negli anni hanno prestato la loro opera per l'organizzazione della granfondo ed ha annunciato che il centro fondo di Millegrobbe è oggetto di lavori di ristrutturazione e miglioramento dell'area.

Tra i vari interventi anche quello di Iva Berasi, che ha sottolineato come lo sci di fondo sia stata una delle prime discipline a poter essere praticate anche dai disabili. Fra gli invitati anche organizzatori di altre manifestazioni sportive, come Alfredo Weiss che ha parlato della Marcialonga e dei suoi aspetti di valorizzazione del territorio, e Angelo Corradini – segretario generale dei Mondiali di Fiemme e presidente della Worldloppet - che ha portato la sua esperienza internazionale.

### **30 ANNI PASSATI ASSIEME DAGLI ATLETI DEL GRUPPO SPORTIVO GS HARTMANN E DELLA GRANFONDO MILLEGROBBE**

Più di 300 persone si sono trovate a festeggiare questo evento particolare e forse unico nel Centro Congressi della Comunità di Lavarone ( TN ). Occasione questa anche per ringraziare i tanti volontari che hanno permesso lo svolgimento e la partecipazione anno dopo anno agli innumerevoli atleti alla Millegrobbe prima e unica gara di fondo a tappe.



Un particolare ringraziamento alla Pro Loco artefice prima della festa. Si è potuto respirare una nuova aria di freschezza e voglia di fare che forse negli ultimi anni scarseggiava. Complimenti ai nuovi giovani e alla loro voglia di fare.

Come supporter pluriennale sia della Millegrobbe che del GS Hartmann sottolineo una delle motivazioni che ci ha portati ad affiancare per tanti anni questa manifestazione e il gruppo sportivo.



Il comitato Millegrobbe rappresentato da Enzo Merz e l'Amministrazione comunale ci hanno dato la grande possibilità di aggiungere nel contesto delle manifestazioni collaterali, i convegni sull'alimentazione e territorio.

Abbiamo iniziato a parlare di uova in un momento in cui venivano denigrate e viste come un prodotto povero e insignificante, siamo arrivati a parlare tra i primi di uova Omega 3, passando poi alle tematiche relative allo sviluppo sostenibile, di alimentazione come possibilità economica legata ai territori montani al fine di trattenere le genti nel loro territorio, ai prodotti con marchio/denominazione comunale ora conosciuti come prodotti a km 0, dell'importanza della sicurezza alimentare e relativi controlli, l'importanza delle produzioni BIO le tematiche legate alla rintracciabilità dei prodotti e tutto questo sempre con una costante comune la protezione del territorio e dell'ambiente.

Un ringraziamento dovuto al moderatore di tanti convegni senatore Giacomo Santini, agli amministratori di Lavarone e al mondo politico europeo, nazionale e regionale, al mondo dei media, della moderna distribuzione, in particolare Coop Italia, alle diverse aziende leader nella produzione di uova. Una menzione particolare va al Pastificio Jolly Sgambaro per aver percorso questa strada al nostro fianco. Senza dimenticare Revolution, Associazione culturale per aver avuto il coraggio di portare in questo contesto l'arte.

Senza i volontari di Lavarone quanto sopra non si sarebbe potuto realizzare. Ancora un grazie con lo sguardo rivolto al futuro.